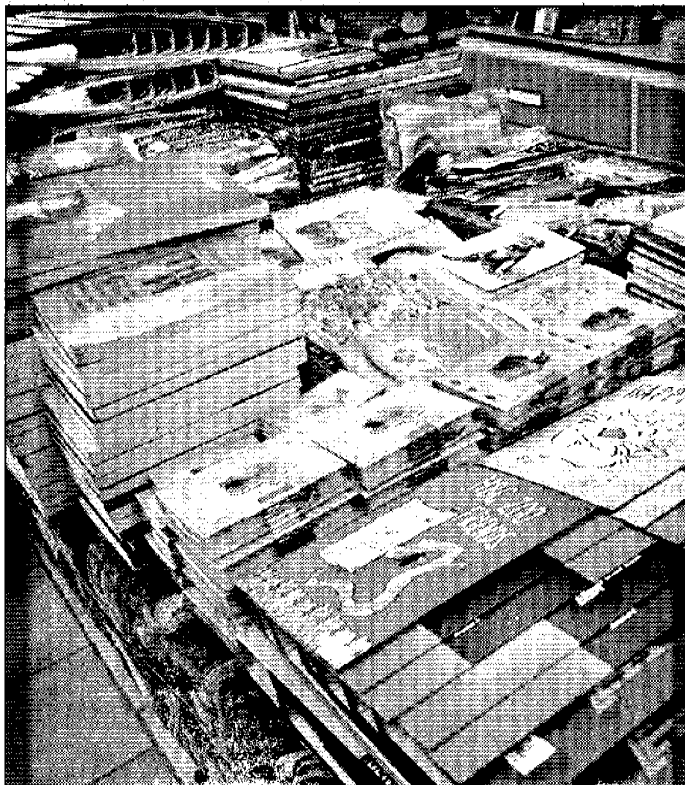


Con la riapertura delle scuole si ripresenta il problema legato al costo dei testi in uso. Proposti anche kit scolastici

Comuni in campo per arginare il caro-libri

Buoni sconto, prestiti e rimborsi alle famiglie con redditi bassi



varie iniziative in tutta Italia per arginare il rincaro dei libri scolastici

ROMA - Buoni sconto per l'acquisto di libri alle famiglie con i redditi più bassi, rimborsi, borse di studio, fiere dove si vendono e acquistano libri usati e persino prestiti: sono tante le iniziative messe in campo dai Comuni italiani per aiutare le famiglie alle prese con la quadratura dei conti, ogni anno più complicata, causata dalla riapertura delle scuole.

MILANO E TRENTO TRA LE PIÙ VIRTUOSE - L'amministrazione comunale di Milano quest'anno distribuirà a tutti i bambini che si iscrivono in prima media (10.300) un buono di 200 euro per l'acquisto dei libri. L'iniziativa, che si affianca alla cedola che permette già di acquistare gratuitamente i libri alle elementari, verrà estesa nei prossimi due anni anche agli studenti di seconda e terza media. In Trentino i libri di testo vengono dati gratuitamente alle elementari, in comodato d'uso alle medie; nel biennio superiore è previsto un rimborso. Il comodato d'uso vige anche nel Friuli Venezia Giulia. A Trieste, prestiti fino a 1.500 euro per sei mesi senza interessi sono stati messi a disposizione delle famiglie dalla Banca di Cividale per l'acquisto di libri, mate-

riale scolastico e computer. Per accedere al prestito sarà sufficiente presentare un certificato d'iscrizione. L'istituto ha anche riservato un finanziamento promozionale fino a 3.000 euro, rimborsabili in 12 mesi, agli studenti del Conservatorio per l'acquisto di strumenti musicali.

A ROMA KIT SCOLASTICI A PREZZI SPECIALI - Dal 20 agosto è in vendita in 200 cartolerie e nella grande distribuzione di Roma il kit scolastico per le scuole medie ed elementari a 19,90 euro: riparte così l'iniziativa 'Romaspendedebene'.



Un accordo tra Comune di Napoli e Confcommercio per i kit scolastici dovrebbe scattare la prossima settimana. Anche in Puglia la Federcartolai ha messo in vendita kit al prezzo di 19,90 euro. Vendite promozionali e kit personalizzati sono stati annunciati, da metà settembre, anche a Cagliari. A Potenza i grandi centri di distribuzione propongono sconti tra il 5 e il 10%.

LIBRI A CASA A PERUGIA - Al Posteshop situato all'ufficio postale nel centro storico di Perugia, è possibile prenotare i libri delle scuole secondarie e di primo e secondo grado, che saranno recapitati a casa. Per tutti gli ordini di un valore di almeno 120 euro saranno consegnati buoni sconto da 20 euro per l'acquisto di quaderni, zaini ed altro materiale scolastico. Per contrastare il caro scuola il comune di Palermo organizza 'Scuola amica', una campagna di sconti.

BUONI SCONTO IN PIEMONTE E RIMBORSI IN ABRUZZO - La Regione Piemonte assegna buoni sconto per l'acquisto di libri alle famiglie con i redditi più bassi: 185 euro per la prima media, 75 per la seconda e terza media, 165 per la prima superiore, 150 dalla seconda alla quinta. Un buono da 50 euro viene assegnato per i corsi di formazione professionale. Anche qui si rinnova lo 'scuola kit' a 19,90 euro. Per risparmiare le famiglie toscane possono acquistare libri nuovi negli ipermercati Unicoop con sconti sul prezzo di copertina del 15% per i soci e del 10% per i non soci. Inoltre, per venire incontro alle famiglie meno abbienti, il comune di Firenze propone un'iniziativa che prevede borse di studio e rimborso dei testi scolastici.

FIERE E MERCATINI IN VENETO E A BOLZANO - A Mestre dal 3 al 4 settembre si svolgerà 'Libro contro libro', fiera per chi vende e chi cerca testi usati. Contro il caro libri anche a Bolzano sono attivi i mercatini di libri usati.

A CATANZARO NIENTE SCONTI - Nelle librerie di Catanzaro i titolari fanno notare come il margine di guadagno sui libri di testo sia così limitato che divenga praticamente impossibile praticare riduzioni di costo. Nessuna traccia di kit scolastici scontati nelle cartolibrerie molisane, mentre il comune di Genova sta valutando le iniziative per calmierare i prezzi.